Anno VII. - N. 2421 — Trieste, Sabato 25 Agosto 1888 (Edizione del mattino) — Anno VII. - N. 2421

PROPRIETÀ DELLA FILARMONICO DRAMMATICA

IL PICCOLO

SI PUBLICA DUE VOLTE AL GIORNO alle 6 ant. e alle 5 pom. Esemplari singoli **soldi 2**; arretrati soldi 3. Amministrazione, Redazione e Tipografia: **VIA NUOVA N. 21.** — ABBONAMENTO mensile per Trieste, franco a domicilio, mattino s. 60, mattino e sera f. 1.90. — Per la Monarchia a.-u.: trimestre, mattino f. 2.70, mattino e sera f. 4.20. Tutti i pagamenti anticipati.

Uffici del giornale: via Nuova N. 21 — *Telefono N. 227.*

LE INSERZIONI si calcolano in carattere mignona (7 punti) e costano per ogni riga: Avvisi di commercio soldi 16; Comunicati, Avvisi teatrali, Avvisi mortuari, Necrologie, Ringraziamenti ecc. soldi 50; nel corpo del giornale f. 2. — Avvisi collettivi soldi 2 la parola. Tutti i pagamenti anticipati. Non si restituiscono manoscritti quand'anche non inseriti.

Telegrammi del „Piccolo"

Ancora del convegno di Friedrichsruhe. - Prospettive di guerra - Italia e Germania. ROMA 24. Le voci che corrono oggi nei circoli politici sono meno pacifiche. Assicurasi che quantunque la Germania e l'Italia siano animate dalle migliori intenzioni per comporre la questione della Bulgaria in conformità allo scambio di vedute avvenuto fra i due imperatori a Peterhof, l'Austria persista a considerarsi come direttamente interessata nella questione medesima contestando alle altre due potenze alleate il diritto d'intervenire come paciere fra essa e la Russia. - Qualora l'Austria persistesse in questo contegno sarebbe impossibile evitare la guerra. Perciò il convegno di Friedrichsruhe avrebbe mancato al suo scopo principale.

ROMA 24. Corre voce, che io vi riferisco con tutte le riserve, che la publicazione, fatta dai giornali ufficiosi, della nota relativa ad una prossima spedizione in Africa, sia stata eseguita unicamente per fuorviare l'opinione publica e far credere alla Francia non essere l'Italia per nulla preparata a fare la guerra. A Friedrichsruhe si sarebbe concretato invece un piano completo pel caso di uno scoppio di ostilità.

ROMA 24. Telegrafano da Berlino che la stampa tedesca continua a fare i più grandi elogi di Crispi ed a constatare che mai più che adesso furono cordiali i rapporti fra l'Italia e la Germania.

Il viaggio di Crispi CARLSBAD 24. E' partito Crispi, ricevuto alla stazione dalla sua famiglia e da numerosi bagnanti. Durante il viaggio fu continuamente fatto segno a dimostrazioni di simpatia.

Kalnoky e Crispi s'incontrano. VIENNA 24. Il ministro Kalnoky parte stasera per Eger, dove s'incontrerà con Crispi, che da Carlsbad fa ritorno in Italia con la sua famiglia.

ROMA 24. A proposito della gita di Kalnoky ad Eger telegrafano da Vienna alla *Tribuna* che Kalnoky recherassi nella prossima settimana a Friedrichsruhe.

Il corrispondente crede che questo fatto accrediti la voce di non lontani accordi sulla questione bulgara. Questo ritardo di Kalnoky significherebbe ch' egli vuol riservarsi il suo parere intorno alle proposte conciliative di Crispi.

I trionfi di Boulanger e la Germania. BERLINO 24. La *Norddeutsche* nega che i trionfi elettorali di Boulanger abbiano prodotto un'impressione spiacevole a Berlino. *Noi – dice* l'organo di Bismarck — riguardiamo sempre con sodisfazione a qualunque sviluppo della Francia atto a procurarle la tranquillità ed a far di essa di nuovo un considerevole consumatore dei nostri prodotti. Boulanger ha promesso a Ravenna che avrebbe a cuore la pace. Ciò non c'inquieta niente di più di qualunque altro. Se gli riuscisse di ristabilire la quiete e l'ordine in Francia, i suoi felici successi sarebbero i benvenuti per noi e per tutta l'Europa.

Il brigantaggio in Bulgaria. - Il fotografo rilasciato. SOFIA 24. Il fotografo Stojanow fu dai briganti rilasciato in libertà. Non si conosce l' ammontare del prezzo di riscatto.

Il conflitto fra gli Stati Uniti e il Canadà. WASHINGTON 24. Il presidente Cleveland inviò al Congresso un messaggio nel quale dice che la deplorevole rottura del trattato di pesca fra gli Stati Uniti e il Canadà lo costringono a chiedere al Congresso pieni poteri per procedere ad energiche rappresaglie contro il Canadà.

Guglielmo il religioso. BERLINO 24. Nel discorso tenuto ieri al banchetto di Brandenburg, l'imperatore disse che per ottenere il rinvigorimento morale e religioso del popolo avera bisogno dell'appoggio della nobiltà; sperare che gli riuscirà con l'appoggio dell'ordine dei Giovanniti di ottenere nel popolo il sentimento della religione e della morale cristiana, scopo questo di cui s'è fatto un ideale.

Marina mercantile d' America. WASHINGTON 24. Alla Camera dei rappresentanti fu presentata una proposta di legge con la quale si autorizza il presidente ad appoggiare la marina mercantile nei sensi espressi nell' ultimo messaggio presidenziale. La Camera rimise il messaggio alla Commissione per gli affari esteri.

Smentita sdegnosa. ROMA 24. La *Riforma* respinge sdegnosamente l'accusa che la stampa italiana faccia da agente provocatore contro la Francia.

Per il neonato di Guglielmo. VIENNA 24. La *Polit. Corr.* ha da Berlino: L'imperatore pregò l'imperatrice Elisabetta e l'arciduca Carlo Lodovico di far da padrini al battesimo del neonato principe.

Manovre tedesche e principi in viaggio. VIENNA 24. Giusta le disposizioni prese sinora, l' arciduca Alberto, a speciale invito dell' imperatore Guglielmo si recherà ai 12 settembre a Berlino alle manovre imperiali che cominceranno ai 14.

BERLINO 24. Sono qui giunti il re di Danimarca e il principe Giovanni, salutati nel modo più cordiale dall'imperatore.

Decesso. BONN 24. E' morto il consigliere intimo Clausius, professore di Fisica a questa Università.

Notizie telegrafiche.

Sempre il viaggio di Crispi — Commenti e frottole. PARIGI 23. Sarebbe troppo lungo ed inutile ripetere i commenti che corrono sul viaggio di Crispi. Molti rimproverano Goblet di avere sollevato, intempestivamente, l'incidente di Massaua; altri vi scorgono una provocazione alla Francia. Dicono che Bismarck sia felice di mantenere l'antagonismo franco-italiano. Si trova ridicola l'ipotesi di qualche giornale che vuol vedere nel convegno un progetto di disarmo. Trova credito, invece, non si sa perché, la voce che Crispi cerchi ottenere che l'imperatore eserciti pressione per ottenere l'evacuazione da Massaua, alla quale si opporrebbe il re d' Italia. — Tra le frottole che s'inventano riguardo il viaggio di Crispi, i giornali clericali dicono che l'imperatore esita a fare la visita a Roma per non scontentare il partito cattolico-tedesco. Vorebbe invece recarsi a Venezia oppure a Milano. Crispi si recò ad accomodare la questione. Comunque, regnano grandi apprensioni, poichè allo stato attuale precario delle cose interne francesi si comprende che bisognerebbe inchinarsi davanti alle decisioni del più forte. La *Lanterne* dà come probabile l' evacuazione di Massaua, che verrebbe ceduta all'Inghilterra, e l'occupazione della Tripolitania per parte dell'Itatia. L'Austria occuperebbe Salonicco, e la Russia amministrerebbe la Bulgaria.

Atchinoff. VIENNA 23. Si ha da Pietroburgo che Atchinoff, il famoso cosacco che risiede in Abissinia, ha assistito alle feste di Kiew, e si dispone a ripartire coi preti abissini, per recarsi, dice, ad accompagnare il Negus nella sua nuova campagna nel Sudan.

Ancora attacchi. PARIGI 23. Il *Matin* publica una lunga difesa del Consolato francese e dei Missionari di Massaua, in termini acerbi pel Governo italiano.

Il papa non si muove. MADRID 23. Il Nunzio pontificio a Madrid, monsignor Bianchi, ha pronunziato al banchetto offertogli a Barcellona un discorso nel corso del quale dichiarò che il Papa non lascerà Roma ad onta dei nuovi articoli del codice italiano. Mons. Bianchi lodò poi lo spirito di conciliazione del Papa.

E dalli con la Savoia. PARIGI 23. Freycinet, passando per Sainneirne, visitò la fabrica d' armi e raccomandò che si progredisse colla massima celerità. I giornali insistono specialmente sulle dimostrazioni simpatiche fatte in Savoia a Freycinet, rammentando con ostentazione come queste provincie siano sempre affezionate alla Francia.

Guglielmo a Strasburgo. PARIGI 23. Malgrado le smentite dei giornali ufficiosi tedeschi, l'imperatore Guglielmo è atteso il 20 ottobre a Strasburgo. Giorno e notte si lavora a preparare gli appartamenti.

I drami del lavoro. TORINO 23. Stamane verso le ore nove nella fabrica di panni di lana della Ditta Caapel al Regio Parco, è scoppiato il cilindro di una macchina. Una giovane operaia è rimasta morta, altri sei operai rimasero feriti, non gravemente.

Gli alpini francesi. PARIGI 23. Il comandante unico supremo delle truppe alpine sarebbe il generale Peaucelier, antico sotto capo dello stato maggiore. Avrebbe sotto i suoi ordini i governatori di Grenoble e Briancon. Si attribuisce una grande importanza a questa nomina.

Boulangeide. PARIGI 23. Boulanger dirigerà una lettera collettiva ai tre collegi verso la fine della settimana. Lunedì partirà in vacanze. Al consiglio generale dell'Aisne, Enoteaux, deputato, propose che si votasse una domanda di bando a Boulanger. Non venne approvata.

Gladstone per l'Irlanda. LONDRA 23. In una nuova lettera Gladstone rimprovera vivamente il governo della sua condotta riguardo ai detenuti politici irlandesi che sono trattati come i rei di delitti comuni.

Il romanzetto dell'educanda. FIRENZE 23. Fa le spese della conversazione nei publici ritrovi il seguente fatterello per vero poco edificante. A Prato, un prete conoscintissimo avrebbe sedotto una educanda in un convento di quella città continuando la tresca fino a che le rotondità progredienti della ragazza fecero sospettare ciò che realmente fu poi constatato.

CRONACA LOCALE
E FATTI VARI

CALENDARIO. Luna piena — Leva il sole ore 5.20, tram. 6.46. Oggi: S. Lodovico re Domani S. Gerardo. — Termometro C. ore 7 ant. 20.1 2 pom. 23 8 Altezza barom. 761·9

Unione Ginnastica. Questa sera nel Giardino sociale, ha luogo uno dei soliti eleganti convegni.

Sonerá la banda sociale diretta dal maestro Breda, e l'egregio signor Antonj accenderá dei fuochi artificiali.

Sarà continuata la gara di bersaglio a premi iniziata tanto per signore quanto per signori.

Il concerto della banda cittadina. Anche iersera in piazza Grande vi era una *folla* straordinaria.

I tavoli dei caffè tutti occupati, un publico elegantissimo, belle signore in quantità. Il programma venne eseguito molto bene. *La posta nella foresta*, il grazioso pezzo che udimmo l'altra volta, venne replicato tra fragorosi battimani.

Piacque pure la polca con variazioni, eseguita benissimo dal sig. Forlani.

Del resto però, sinceramente, il programma di iersera offriva poco o nulla. Il nostro publico ci tiene più ad udire qualche bel pezzo d'opera seria che non una sequela di ariette e ballabili di operetta, e dal m.o Pian ci attendiamo per la prossima volta un programma più serio.

Artisti concittadini. Il tenore, nostro concittadino, Emilio Rupini è partito ieri per alla volta di Budapest ove fu scritturato per quattro rappresentazioni straordinarie da darsi á quel teatro di Corte. — Egli esordirà nella *Traviata.* Poscia, come già fu annunciato, il Rupini canterà al nostro Politeama Rossetti nella prossima stagione di *lirica* che s'inaugurerà nel prossimo mese di settembre.

Lavori all' asta. Addì 13 ottobre p. v. si terrà una publica asta presso il Governo centrale marittimo per deliberare l'impresa di prolungamento di 90 metri del molo delle Galere di Capodistria. Il prezzo fiscale è di f. 35.146.36.

Stipendi in concorso. L'i. r. Luogotenenza in Trieste apre il concorso a 2 stipendi annui di 84 fiorini l'uno. per studenti poveri del ginnasio, appartenenti ad un comune della terra ferma dell' Istria, che vogliono dedicarsi al sacerdozio. C' è tempo a concorrere fino ai 15 ottobre p. v.

Un altro stipendio di f. 100, di fondazione Adamo Clemse, è disponibile per giovani possibilmente consanguinei del fondatore, anche se frequentano ancora la scuola popolare, ma particolarmente per la durata degli studi ginnasiali. In mancanza di questi, possono concorrere studenti del ginnasio di Gorizia, ma mentre ai primi resta libera la scelta del loro stato, questi dovrebbero dedicarsi al sacerdozio regolare o secolare.

Anche questo stipendio lo assegna l'i. r. Luogotenenza e c'è tempo per produrre le domande fino ai 31 ottobre p. v.

In mare. Il piroscafo lloydiano *Timavo* è giunto ai 22 corrente a Pernambuco.

L' assassino di via Valdirivo. Il *Corr. Bureau* ci manda il seguente dispaccio in data di Budapest 24:

«Il Tribunale Supremo ha confermato oggi la sentenza di morte contro l' assassino Szimits.»

Ora dunque non resta a quel tristo che ricorrere alla grazia sovrana.

Sfratto. Il sig. Gaudenzio Isler, nativo di Pirano, maestro di musica, cittadino svizzero, domiciliato a Roma, arrivò a Pirano venerdì sera 17 corr. coll'intenzione di passare alcuni giorni con sua madre e con sua sorella, che da 8 anni non aveva vedute.

Lunedì 20 corr., alle 3 e mezzo della mattina, si presentò alla sua abitazione una pattuglia di gendarmi, la quale prima gl'intimò l'arresto, e poi dopo avergli fatto una diligente perquisizione, che riuscì vana, lo levò di casa e lo condusse a Capodistria.

Ivi venne trattenuto in arresto, subendo alcuni interrogatori lunedì e martedì. Mercoledì avanti mezzodì gli fu intimato il seguente decreto:

«In vista ch' ella non è cittadino austriaco;

Considerato che la sua dimora nel territorio austriaco si presenta inammissibile per riguardi di ordine publico, quest'i. r. Capitanato distrettuale trova di pronunciare, in base al § 2, capoverso 5, della legge 27 luglio 1871, in suo confronto lo sfratto dall'intiero territorio in cui vige la legge stessa.

Ella dovrà pertanto abbandonare entro 36 ore il suolo austriaco, avvertendola che altrimenti verrebbe effettuato lo sfratto forzoso.»

Mercoledì a sera il sig. Isler ritornò a Pirano, e giovedì mattina partì per Trieste, e rispettivamente per Roma.

A Pirano il signor Isler non aveva fatto altro che questo: aveva preso parte al giuoco della tombola tenutasi domenica scorsa e, come i lettori possono rilevare dalla relazione del *Piccolo*, aveva vinto la tombola.

Nuovo avvocato. Nell'albo della Camera degli avvocati di Trieste venne iscritto quale nuovo avvocato il sig. dott. Andrea Stanger, colla sede in Volosca.

„Pagine friulane". Nell'ultimo numero delle *Pagine friulane*, ottimo periodico mensile che esce a Udine e che efficacemente tien sempre vive nell' animo dei suoi lettori le storiche glorie del Friuli, abbiamo letto un dotto e pensato articolo del sig. Angelo Menegazzi, maestro comunale, nostro concittadino: *Da Casarsa a Portogruaro in ferrovia.* L'egregio autore, modestamente come sempre, dà al suo articolo l'appellativo di *Scorserella d' occasione*, ma si tratta invece d' una bella e buona pagina di storia friulana, che tende a mettere in luce tutto quanto di glorioso e degno di speciale rimarco si riscontra nelle singole città che si trovano sulla breve linea che va da Casarsa a Portogruaro.

E vi sfilano dinanzi nomi «di poema degnissimi e di storia» - e trovate descrizioni e indicazioni di luoghi fatte con coscienza di indagatore studioso, cosicchè lo articolo si presenta ricco di notizie, interessantissime per chiunque si occupi di studi storici, e dimostranti la diligenza e l'attività paziente del sig. Menegazzi.

Monopolio in cattedra. Dunque, la cosa sta in questi termini: il giornale serio del meriggio, lui che tace non di rado quando dovrebbe affilare le proprie armi contro i nemici politici — ora violentemente, con burbanzosa e ridicola arroganza, attacca noi che sempre, strenuamente abbiamo combattuto e combattiamo al suo fianco, perché, semplicemente e cortesemente, abbiamo rettificato alcuni errori incorsi in una sua notizietta letteraria.

Sta bene. La cittadinanza è sorpresa di questa aggressione impetuosa e punto parlamentare fattaci dal giornale serio e ne trae argomentazioni che entrano nell' ordine amministrativo dei due giornali - argomentazioni che noi sdegniamo di ammettere come fondate.

Amici di quel giornale, sì; amici politici, pronti a sacrificare *noi* sull' altare della concordia le gretta polemiche personali e le questioni piccine - ciò che non fa quel giornale serio - ma non amici - no mai! dell'amicizia - come la intende quel foglio - che all' uno concede il *monopolio* di tutto, perfino della *missione*, perfino della cultura letteraria, ed all' altro impone di accettare questo monopolio senza ribellarsi.

Il giornale serio commette degli errori, e li confessa: sta bene. La cosa terminerebbe qui; qui, *fra amici*, dovrebbe terminare. Ma lui no. Lui, a chi ha rilevato in forma delicata un suo errore, risponde con un insolente accozzamento di ironie, d' insinuazioni, di attacchi personali.

«Ci vuole un *bel coraggio* - grida il pedagogo immodesto - ad invadere un campo affatto nuovo e pericoloso.» E non pare a lui che coraggio sì, ma non bello, ci voglia per gridare tanto quando si sa d' aver torto?

Lui vuol poter dire: Piove dirottamente! quando fa bel tempo, e se uno gli osserva: Baia, amico, sei tratto in errore: il cielo è quanto di più sereno si possa imaginare - vuol riservarsi il diritto di scagliare una colluvie di banalità a chi lo avverte del suo inganno?

Lui, ci accusa di ignoranza di ciò che sia la fretta di un giornale che sta per andare in macchina, mentre sa che il *Piccolo* si fa alla notte, e mentre lui, pacificamente, va in mano dei suoi lettori ad un' ora e cinquanta minuti del pomeriggio?

Lui, in fatto di *missione giornalistica* e di *cultura letteraria* pretende all' impeccabilità? O ma che è forse una *missione* quella di lasciar correre gli errori dei corrispondenti, od é forse una *cultura letteraria* quella d' aver letto le *Confessioni d' un ottuagenario* prima che il nostro critico nascesse, vale a dire prima che il libro del Nievo fosse publicato?

Ma di questa coltura letteraria di cui manca a noi ogni competenza, chi ha dato a lui la patente d'infallibilità?

Questa patente se la è data egli stesso. E' chiaro.

E se la dà all' indomani di uno strafalcione da lui commesso, se la dà scagliando insulti contro chi si permette di dubitarne?

Sono cose che, pare, si apprendono con l'età. I *ragazzi* non ne fanno di così marchiane.

Bambino morto annegato. Abbiamo riferito l'altro ieri la notizia di quel bambino di 15 mesi a nome Alfonso Tomcich, abitante in via Sette Fontane N. 124, che era stato portato dalla propria madre alla farmacia Manzoni. Allora la madre, per risparmiarsi l'accusa di

---

CAVALIERI DELLO SPILLO

Romanzo di G. PRADEL.

XLI

Tutto fissato, tutto concluso: Dick faceva parte della spedizione. Egli doveva ricevere da sè stesso un salario ragionevole, avendo Ted Pick lasciata a lui, in questo proposito, tutta la latitudine. Una volta terminata la spedizione, durante la quale non avrebbe speso un centesimo, sarebbe tornato a Midlant con un bel risparmio e avrebbe potuto passare l'inverno tranquillamente presso la sua giovane moglie. Dick era contentissimo. L'aria libera delle praterie, le avventure grandi tornavano a renderlo felice; poiché la caccia nei dintorni di Midiant era una vera miseria, tanto più ch' egli non poteva andare lontano, dovendo ogni sera tornare alla modesta capanna. Cate sarebbe morta di dolore, se non l' avesse veduto tornare a casa.

— Se gl' indiani verranno a ronzare intorno al nostro accampamento, diremo loro di girare al largo. Vi prego di credere che a noi non ruberanno nè buoi nè cavalli.

— Dick, lasciate tranquilli gl' indiani — disse Cate. - Povera gente, sono i bianchi che li rendono feroci, prendendo loro ciò che possiedono.

Ted Pick si alzava e lasciava la sua nuova guida e la moglie. Uscendo di casa, da uomo pratico, esaminava i dintorni. Un grande spazio di terreno libero, fra la casa di Dick e altre costruzioni del sobborgo, gli parve propizio per centralizzarvi il materiale dell'accampamento.

Alla domanda se quello spazio potevasi occupare, Dick rispose in modo affermativo. Di più, vi si trovavano accanto dei baracconi d' un porcile, già fallito. Il loro guardiano abitava tuttora in quella casa. Perchè non vi abiterebbero gli emigranti fino alla loro partenza? Di qui non potrebbero essi sorvegliare tutti i preparativi?

Ted e la sua nuova guida erano d' accordo su tutti questi punti. Ted era contento del suo nuovo acquisto e dell' attività pratica da lui spiegata.

— Diavolo mai — disse poi rivolgendosi a sè stesso — che a forza di arruolar guide non possa infine diventare una guida io stesso? Ma son curioso di vedere come se la passerà questo Dick — un bel giovane, fra parentesi — con quella canaglia del Rosso. Chi sa, la donna se la sbroglierà come vorrá, e forse ne farà due amici intimi. In ogni caso, finchè questa coppia starà con noi, sono certo di tenere Sam Red presso di me come un cane al guinzaglio. Ora bisogna sloggiare di qui al più presto, e il colpo sarà fatto.

Immerso nelle sue riflessioni, Ted Pick risaliva una di quelle ripide strade che conducono al punto più culminante di Midlant, la via Monroe.

A metà della costa havvi l'albergo dei Tre Re; tre teste di magi, due bianche e una nera, intagliate malamente dallo scalpello di un artista yankee, fermano l' attenzione dei viaggiatori. E' uno degli alberghi più accreditati della città. Il padrone dell' albergo dei Tre Re pretende che da lui si cucini alla francese, e fa inscrivere questa facezia anche sulle Guide stampate, che raccomandano il suo stabilimento all' attenzione degli stranieri.

Ted Pick passava col naso per aria dinanzi ai Tre Re, quando fu obligato a porsi da parte tutt'ad un tratto. Un gran carrozzone, tirato da quattro vigorosi cavalli del Cantuchy scendeva di gran carriera la via di Monroe.

I cavalli sfumanti, bagnati di sudore e e di spuma indicavano che aveano percorso una lunga distanza.

Lo sguardo indifferente e vagante di Ted Pick cadde per caso dentro il carrozzone; e padron Pick non potè trattenere una esclamazione di sorpresa e di terrore. Gli sembrò di rivedere il pallido viso di Ottavio di Blignac.

— Io son pazzo - mormorò - arcipazzo! l' ombra di codesta bestia mi perseguita dunque da per tutto?

Non lungi dal carrozzone, un grosso carro carico di porci scendeva lentamente la via Monroe. Ted Pick si celò dietro di esso, ed a traverso le sue alte ruote vide il carrozzone fermarsi innanzi alla porta dei Tre Re.

L' oste, in abito nero, con un tovagliolo in mano, si precipitò tutto complimenti alla portiera e l' aprì. Poi con voce stentorea chiamò due negri, i quali con mille precauzioni discesero dall' interno della vettura un viaggiatore che parea debolissimo, poichè fu obligato di reggersi su loro due, e lasciarsi portare per così dire, da essi.

Voltò lentamente la testa e i suoi lineamenti pallidi e alterati per le sofferenze apparvero in piena luce.

Questa volta sulle labra contratte di Ted Pick risonò un' orribile bestemmia.

La prima volta ci aveva veduto bene, non si era ingannato! Era il signor di Blignac in persona!

— Dannazione! - ruggì il bandito. - E' lui!... E dire che l'ho avuto tra le mani e che l'ho fallito!... Bisogna esser bestia! E quel somaro di Longley, che fa egli?... Orsù, andiamo, mio caro Pick; voi siete un idiota a tremar così!... Vedo bene Blignac; ma ancora non son suo; ancora egli non ha incontrato Raymond. Il viaggio lo ha stancato, non si tien ritto sui piedi. Non può dunque cominciar oggi le sue ricerche. Affrettar la partenza e sbarazzarmi di lui... e questa volta - disse con un sinistro scrollar di testa - non mancarlo! E' l'ultimo ostacolo! Dovevo già aspettarmelo, che tutto non sarebbe andato per la più liscia. Che se non riuscissi a levarlo di mezzo, vorrebbe dire che sono indegno dei tesori che deve fornirmi la ardesia e che non ho abbastanza imaginazione. Or via, padron Pick, sangue freddo e prontezza d' occhio, e tutto anderà bene!...

Sulla soglia della taverna dell' «Orso Nero» se ne stava Sam Red sdraiato al sole.

Vedendo il padrone, si alzò frettoloso e gli fe'cenno cogli occhi che aveva delle cose da dirgli.

Ted Pick trasse il meticcio in fondo al giardino dell' albergo, e là Sam, dopo aver data intorno a sé un' occhiata sospettosa, cavò dalla sua tasca un telegramma.

— L' ho presa dalle mani del portato-

mancata sorveglianza che necessariamente sarebbe caduta su di lei, riuscì a spargere la voce che quel bambino fosse morto di spasimo.

Ora però questa voce, fatta correre ad arte, si è saputo essere falsa. Il bambino era caduto realmente in un mastello d'aqua durante la momentanea assenza di sua madre ed era morto affogato.

Di questo fatto venne anche data parte all'autorità.

In mezzo alle fiamme. La mattina dell'8 del corrente mese, alle nove, certa Maria Giaschi nata Tamaro, d'anni 42, moglie di un riscuotitore, da Pirano, abitante al terzo piano della casa N. 22 di via Farneto, era intenta a sbrigare alcune faccenduole attorno ad un focolaio sul quale ardeva del fuoco. Si noti che il focolaio era sito in uno spazio ristrettissimo: un corridoio largo forse due metri.

La Maria ebbe l'inavvertenza di accostarsi di troppo al fuoco e le vesti le si accesero, sicchè la disgraziata fu in breve completamente avvolta dalle fiamme. Gridò al soccorso con quanto fiato aveva in gola, e subito alcuni vicini, accorsi a quelle grida, la avvolsero in alcune coperte, cercando di soffocare le fiamme. Ma pur troppo lo stato della povera donna era grave: ella aveva delle ustioni non lievi alla schiena, alle braccia ed alle gambe. Si chiamò tosto il dott. D'Agostini, il quale prestò alla Giaschi tutti i possibili soccorsi; la sofferente rimase a casa propria sotto la cura del detto medico, ma tutti gli sforzi per richiamarla al primiero stato di salute furono vani. Dopo atroci sofferenze di oltre quindici giorni, iermattina la infelice spirava in seguito alle gravi ustioni.

La furberia di un marittimo. Marco Akcich fu Matteo, d'anni 19, da Podgora, presso Macarsca, marittimo, era imbarcato su uno dei vaporetti che viaggiano la costa istriana. Costui, durante la notte dal 13 al 14 luglio p. d. rubò ad un suo compagno, certo Elia Tomegliac, un libretto di servizio militare e 27 fiorini. Del libretto non si sa che cosa ne fece, ma quanto ai denari se li cucì nelle mutande; poi, ritenendo di allontanare i sospetti da sè, si diede a gridare ch'era stato derubato. Se fu furbo nella trovata, non lo fu abbastanza nel rispondere alle stringenti interrogazioni che gli vennero mosse, poiché cadde in contradizioni ed in pápere tali che venne scoperto. Assoggettato ad una perquisizione personale, fu trovato in possesso dei denari nascosti.

Neanche a dire che fu consegnato alle guardie, e ieri poi comparve dinanzi al Tribunale per rispondere all'accusa di crimine di furto. Egli s'appigliò alla più breve, che fu quella di confessare amplamente la sua colpa.

Venne condannato a 3 mesi di carcere.

Una rissa in Guardiella. Francesco Cobau detto *Sunta*, da Idria, muratore, di anni 23, comparve ieri dinanzi ai giudici, accusato del crimine di grave lesione corporale, per avere inferto un colpo di *britola* nella regione sottoclavicolare destra a certo Giovanni Sanzin, percui questi dovette starsene 25 giorni all'ospitale.

Il Cobau narrò ieri che trovandosi la sera del 9 luglio scorso in compagnia di parecchi giovanotti, tutti alquanto brilli, vennero a diverbio per motivi futili; che egli, offeso e schiaffeggiato, reagì vibrando un colpo di *britola*.

Ammesse varie mitiganti, la corte condannò il Cobau a tre mesi di carcere.

Un giovane Crispino che fa i fatti suoi. Il giovinetto Agostino di Agostino Hocevar, da S. Daniele, distretto di Comen, d'anni 17, stette quale apprendista, dall'anno 1886 fino al 5 febraio del corrente anno, presso il calzolaio Francesco Podbersai. Ora questi, durante il tempo in cui il Hocevar fu alle sue dipendenze, ebbe ad accorgersi della sparizione di alcuni pezzi di cuoio, rappresentanti un importo non indiffe ente. Non sapendo chi incolpare di quella sottrazione, si tacque. Ma andatosene il Hocevar, un altro apprendista, certo Luigi Macovich, ebbe a confidare al Podbersai che il Hocevar assumeva spesso delle commissioncelle per proprio conto, per eseguire le quali adoperava il materiale del padrone.

Ciò stante il calzolaio sporse denuncia e ritornato a Trieste, il Hocevar venne arrestato.

Ieri comparso dinanzi ai giudici accusato del crimine di furto, il Hocevar confessò le sottrazioni commesse e dichiarato colpevole si buscò tre mesi di carcere.

Gli incidenti del 24 agosto. Il facchino Giovanni Sanzin di anni 30, abitante in via della Guardia N. 8, mentre si caricava le spalle di un matterasso, riportò una distorsione accidentale al collo in modo così disgraziato da averne stravolta anco la faccia. All'ospedale, ove il povero uomo fu accompagnato, il dottor Marcus con molte fregagioni di tintura di iodio riuscì a rimettergli il collo a posto.

— Pure durante un trasporto di mobili, certo Pietro Rigutti di anni 30, abitante in via della Guardia, N. 7, fu vittima di un accidente assai poco piacevole; mentre scendeva le scale, un *chiffonier* venne a cadergli sul braccio destro cagionandogli gravi contusioni. All'ospedale, ove si recò subito, venne accolto nel quarto ripartimento.

— Il trasporto dei mobili originò ieri anche un incidente che finì coi pugni. Fra due individui vi era della gelosia per chi dovesse trasportare i mobili, e così fra i due emuli, di cui l'uno è certo Giuseppe Baucer di anni 57, accendifanali, abitante in via Montecchi N. 1, e l'altro certo Giovanni Novakich, falegname, di anni 20, abitante in via Media N. 296, accadde un aspro alterco nel quale il Baucer ebbe la peggio. Egli dovette ricorrere all'ospedale per farsi medicare una contusione all'occhio destro, causatagli da un formidabile pugno.

— Ieri mattina alle 11 ore in via Barriera vecchia dirimpetto la pistoria Gatti, un carro carico di mobili, per essere soverchiamente carico venne a rovesciarsi. Ci volle una perdita di tempo per riattare quegli oggetti guastati parecchio per la caduta.

Nel nuovo quartiere. Ieri mattina un fanciullo di 6 anni, approfittando dell'opportunità che gli si presentava dei mobili sossopra per il cambiamento di casa, giocava nel nuovo quartiere in via del Solitario V. 15, con una lastra di marmo; questa malauguratamente venne a cadergli sul piede destro e gli schiacciò il pollice. Il povero bimbo dovette venire accompagnato all'ambulanza chirurgica per essere curato.

Bambina caduta. Gisella Buffolini, una graziosa bambina di due anni, ieri, correndo allegramente per la cucina, cadde a terra e riportò una frattura alla gamba destra. La povera piccina dovette venire accompagnata all'ospedale dove ebbe le opportune cure dal dott. Marcus.

Baruffa. Giuseppe Z. ed Osvaldo C., a proposito della notizia da noi portata ieri sotto questo titolo, ci pregano di pubblicare che la cosa passò alquanto diversamente da quella che ci fu riferita. Essi dicono che entrati per bere una bibita nella liquoreria all'angolo della piazza Cavana, dove praticano da vari anni, furono invitati dal liquorista a giocare una partita alla *rollina;* che il liquorista si stizzì per aver perduto, negando di pagare la miseria di 12 soldi, scaraventò la *rollina* a terra mandandola in frantumi ed inveì quindi contro i vincitori; che l'intervento delle guardie pose fine alla scena, la quale stava per farsi seria.

Imprudenza. Iersera alle 6 ore un ragazzo di circa 10 anni transitava per piazza del Ponterosso conducendo un carretto a mano con sopra un caratello di birra. Ad un tratto, sia che il ragazzo non avesse la voluta robustezza per condurre un veicolo come quello, sia che si trovasse imbarazzato fra altri carri, sta il fatto che col suo carretto diede di cozzo ad un signore che, per la spinta ricevuta alla regione inguinale, cadde a terra svenuto.

Soccorso da alcuni astanti, il sofferente fu fatto poi salire una vettura che lo condusse alla su abitazione.

Non possiamo comprendere come si possa dare un tale incarico ad un ragazzino alto due spanne: è per lo meno imprudente.

Otto bricchi spariti. Ieri notte le guardie di p. s., perlustrando la via di Riborgo, trovarono aperta una finestra del caffè Adamich.

Chiamato sopra luogo il proprietario, egli constatò l'ammanco di otto bricchi del valore di circa f. 20.

Mento tagliato. Nel pomeriggio di ieri un trafficante che negozia in flasche usate, mentre stava stivando una partita della sua merce scivolò, cadde su di un mucchio di rottami di vetro e si produsse due tagli al mento, piuttosto profondi. Prestategli le prime cure dal signor Treves, venne poi medicato all'ambulanza chirurgica.

I vasi di fiori sulle finestre. Anche ieri mattina alle 7 cadde un vaso di fiori dal primo piano di una casa sita in via Chiozza e fortuna volle che nessuno in quel momento passasse di là, sicchè non si hanno a deplorare disgrazie.

C'è una legge che proibisce di tenere vasi di fiori sulle finestre, ed i contravventori dovrebbero essere puniti; il reclamo è vecchio, e ci vorrebbe una punizione nuova.

Dalla finestra. Ignoti mariuoli fecero una visita l'altra notte nella campagna N. 27 di Cologna e sdegnando entrare per la porta, forzarono la finestra d'una cucina sita al pianterreno. Colà, dopo fatto bottino di parecchi effetti di biancheria e di vestiario del valore di f. 50, si dileguarono nel tenebror della notte.

Cucina popolare. *(Pranzo ore 11 1/2 ant.)* Minestrone: Riso con piselli s. 5, Pasta in brodo s. 5, Manzo con piselli soldi 10, Ragout con polenta s. 10, Trippe con polenta s. 10, Insalata di fagiuoli soldi 3.

(Cena ore 6 1/2 pom.) Maccheroni al sugo s. 10, Ragout con polenta s. 10, Insalata di patate s. 3.

Razioni vendute ieri: 1312.

Ogni giorno una. Il figlio di Cretinelli che è agli studi universitari di Roccasmussata, scrive al suo genitore:

Caro papà. Ti prego di mandarmi cento fiorini. Non sarà per te un grave sacrificio poichè la spesa postale è soltanto di venti soldi.

TELEGRAMMI DI BORSA.
SERVIZIO DI NOTTE.

Vienna 24, ore 8 pomeridiane. Fuori Borsa. Credit 315.25 Staatsbahn —.— Ungh. oro 106 40 Fermissima.

Francoforte 24 Credit 261 25 Staatsbahn 216.25 Lombarde 94 3/4. Fermissima.

—

Borsa di Trieste del 24 agosto. La tendenza ferma da noi accennata stamane, si è mantenuta, Berlino fermissimo 161.9?, Rubli 100 1/2, trattina Vienna che nota 314, Ungh. oro 102, Staatsbahn 762. Parigi buono 95,00 e qui prezzi nominali 95.40—50.

LISTINO. Napoleoni 9.79 a 9.80 - Zecchini 5.73 a 5.75 Lire sterline 12.32 12.34. Lire turche 11.10 a 11.12 Londra 123.55 a 123.90 Francia 48.65 a 48.80. Italia 48.30 a 48.45 Banconote italiane 48.40 a 48.50. Banconote germaniche 59.20 a 60.35. Rendita austriaca in carta 81.75 a 82.— Rendita ungherese in oro 4 0/0 101.20 a 101.40 detta in carta 5 0/0 91.20 a 91.40, Credit 310.— a 312.— Rendita italiana 95 1/4 a 95 1/2

Tip. del PICCOLO dir. G. Werk
Editore e redattore responsabile A. Recce.

---

re, - disse stringendo un occhio. - Ho fatto bene a starmene avanti la porta. - Leggetelo, padrone. Ho creduto che non fosse necessario che il sig. Raymond lo vedesse.

— Hai fatto bene, Sam - replicò Ted rompendo il sigillo e spiegazzando il dispaccio con furore e battendo del piede in terra. - Oh! che birbo, quel Longley! che miserabile! Ora è tempo!

Il telegramma non conteneva che queste semplici parole:

«State in guardia. Egli viene. - Firmato: Tommaso.»

La rabbia di Ted Pick era al colmo. Pallido, gli occhi stravolti e le labbra bavose, allungava le sue grosse mani, come per strangolare un nemico invisibile.

Il meticcio, spaventato, lo guardava senza dir parola. Restò atterrito da tale esplosione, la quale, sebbene muta, non era perciò meno spaventevole.

Finalmente Ted Pick si calmò, si asciugò la fronte e le labbra, riprese il suo sangue freddo, respirò rumorosamente più volte, e quindi rivolgendosi al meticcio con voce calma:

— Sono stato - disse - a lavorar per te. Dick Kembel si è impegnato come guida della nostra spedizione, e sua moglie lo accompagna. Tu vedi che io sono un buon padrone e che in mezzo alle mie preoccupazioni io penso a te.

E mentre il meticcio, stupefatto, mortificato per questa notizia, si precipitava alle ginocchia di Ted e gliele abbracciava con quella trivialità servile che in lui era solita, questi lo rialzò con un tal brusco movimento da sembrar piuttosto ad una calcio, e gli disse:

— Ora vieni con me, devo parlarti, e non posso farlo in questo luogo, dove Raymond e la sua famiglia da un momento all'altro possono sorprenderci in conciliabolo. Seguimi, e anderemo fuori di Midlant. Una volta in campagna aperta, ti spiegherò quel che voglio da te. In ricompensa tu avrai Cate. Ti dò la mia parola. E' un mercato che ti propongo. A patto di dare e ricevere.

XLII.

Ted Pick non si era punto ingannato: era proprio Ottavio di Blignac, che tardivamente annunziato dal dispaccio laconico di Tommaso Longley, sbarcava a quell'ora a Midlant.

Il lettore sa che il signor di Blignac non morì in seguito alla terribile ferita cagionata dal coltello di Edoardo Courjol.

Ma ciò che ignora è il seguito dell'avventura.

(Continua)

Informazioni sugli avvisi collettivi quando è indicato l'indirizzo al *Piccolo*, vengono date all'ufficio d'amministrazione in via Nuova N. 21, pianoterra.

Si ricerca un praticante di buonissima famiglia, dal 12 al 14 anni, per una primaria casa di commercio. Indirizzo al «Piccolo» (721)

Ricercasi per un giovane studente, stanza e pensione presso buona famiglia, e preferibilmente in via Stadion o Aquedotto. Offerte indirizzabili al «Piccolo» sub A. B. (722)

Ricercasi cameriera per Hotel in Cairo. Agenzia via Campanile 1, piazza Ponterosso. (750)

Si ricerca un giovane di buona famiglia, per praticante di una casa di commercio di qui. Offerte per lettera al «Piccolo» sub «B. P.» (736)

Ricercansi lavoranti per applicare carta tappezzata. Giuseppe Bertin. (783)

Ragazzo ricercasi per negozio terraglie. Indirizzo al «Piccolo» (734)

Agenzia Geromini, Piazza Borsa, Telefono 879, impiega e raccomanda personale d'ogni categoria per interno ed estero. (749)

Socio capitale fiorini cinquanta ricercasi, affare in rosa, senza rischio. O. V. verso ricevuta, fermo posta. (744)

Per un Deposito Legnami cercasi giovane che conosca italiano, tedesco e che abbia un po' di pratica dell'articolo. Offerte sub «B. C. 17» al «Piccolo» (671)

Affittanze. Persone avendo d'affittare quartieri, magazzini, camere o desiderando prendere in affitto quartieri, magazzini, camere, sono pregate dare gentilmente indirizzo sub «Mediatore 22» al «Piccolo» (745)

D'affittare stanza ammobiliata, — Canal grande 9, Palazzo Genel (747)

Affittasi prontamente un quartiere al II piano, di due stanze palchettate e cucina, in posizione centrica. Rivolgersi per informazioni al «Caffè Monte Verde» in Corso. (660)

Affittasi camera vuota, grande, ingresso libero, Piazza Ponterosso N. 3, terzo piano. (709)

D'affittare 2 stanze vuote o ammobiliate. Indirizzo al «Piccolo» (724)

D'affittare in Corso stanza grande con e senza mobiglie, ingresso libero. Prenderebbesi scolari a costo. Indirizzo al «Piccolo» (691)

Affittansi eleganti stanze, salette ammobiliate, casa signorile. Indirizzo «Piccolo» (751)

Affittansi camere ammobiliate o vuote in diverse posizioni. Insinuarsi via S. Caterina 2, piano secondo, porta 2. (748)

Affittasi stanza ingresso libero, estate, Via Caserma 3, II. p. (739)

Affittansi due bellissime stanze ammobiliate, oppure uso scrittoio. Ingresso libero. Piazza S. Giovanni, via Cordaiuoli 2, II. (658)

Vendesi grande tabella ferro, formato ovale, vasca per bagno, specchio cornice dorata. Indirizzo «Piccolo» (729)

Vendesi bellissime suste nuove, stoffa sofnata, f. 6, acquistate insanto. Via Madonna Mare 15, porta 8. (746)

Vendesi piano buono, macchina Howe e una a bracelo da calzolai, garantite. Negozio manifatture Barriera 2. (742)

Da vendere a motivo di trasloco un elegante teatro da salone. Rivolgersi Corsia Stadion 18, primo piano (735)

Da vendere mobili usati. Aquedotto 23. (727)

Pianino per fior. 180, da vendere Via Fabio Severo N. 6, II. piano, destra (637)

Smarrito cane «Rattler» nero, macchie gialle, orecchie e coda tagliate, chiamasi «Athos» Mancia fiorini 3 portandolo via Sorgente 3, primo piano (728)

Fu trovato un remontoir d'oro, da signora. Chi l'ha smarrito si rivolga dal portinaio Via S. Lazzaro 7. (748)

Signore G. E. Ritirate lettera. Ehren .... (733)

Beständigkeit. Ritirate lettera. R. Z. (741)

Margherita. Necessari scambievoli conforti, anzichè amareggiarsi maggiormente con scrupoli esagerati, con ingiustificate supposizioni, dobbiamo trovar forza, costanza nel nostro immenso, sublime affetto. Attendo migliori notizie. Continuerò inserzioni. Abbraccioti. Armando. (737)

Reumatismi guarisce con successo. Sei Kinev, post. rest. Trieste. (564)

Vino genuino della possessione Collioud, per ordinazioni rivolgersi presso S. Ascoli, 4, Via del Tintore 4. (740)

Quadri e cornici in assortimento ed a prezzi discretissimi, nella Cartoleria A. Bonetti, Volti di Chiozza (5184)

Promesse Banca ipotecaria ungherese estrazione 15 settembre, vincita 100.000, vendonsi fiorini 1.75, compreso bollo, dal cambia valute Michelangelo Levi e C., Piazza della Borsa.

LA LEVATRICE
GIOVANNA GRENKO
SI È TRASLOCATA
dalla via Scorzeria Num. 4
alla Barriera vecchia N. 20

Il Dr. M. BRUNNER
SI È TRASLOCATO
in via Carradori N. 10, II. p.

Col giorno
24 Agosto corrente
il nostro
Banco di Cambiovalute
VENNE TRASFERITO
IN CASA LORDSCHNEIDER
al Num. 6
in Piazza della Borsa
ACCANTO LA PORTIZZA.
Tedeschi & C.

Aqua di fiori di Giglio
Quest' Aqua fa scomparire le macchie ed i rossori, ritarda le rughe, imbianchisce e rende morbida la pelle, riesce pure un'utile preservativo contro le crepature, l'abbronzamento e i bitorzoli, prodotti dall'aqua salsa del mare. Vendesi presso SILVIO CIATTO, Farmacia Rondolini, Riborgo.

Per adobbare i quartieri nuovi
GRANDE SCELTA
in:
Cortine di jute al paio . . . f 1.80
Tappeti da tavolo al pezzo . . » 1.—
Coperte di jute al pezzo . . . » 1.20
Tappeti da parte il letto con figure » —.75
Tappeti uso turco al metro . . » —.45
Cortine bianche al paio f. 2.— in poi.
Cortine a metro da soldi 25 in poi.
Tovaglie di lino colorate f. 1 il pezzo
soltanto nel
Negozio GENERI DI PARTITA
Barriera vecchia Num. 2
(vis-à-vis la Scala d'Oro)

Dr. GUSTAVO FA
SPECIALISTA
PER LE MALATTIE DELLA PELLE
e SIFILIDE.
Via S. Nicolò N. 14, I.o piano.
Ordinazioni dalle 8 alle 4 pom.
Gratuitamente dalle 9 alle 9 1/2 ant.

Iscrizioni in oro su Nastri per Ghirlande
a fiorini 1.20
eseguisce la
TIPOGRAFIA DEL PICCOLO
Via Nuova N. 21

Camicie bianche
a f. 1.80
Colli e Polsi
ultima novità
CRAVATTE
ogni giorno nuovo arrivo.
DA
S. BIERMANN
„AU MAGNET“
Piazza della Borsa N. 3

VACCINAZIONE
Nel mio **Ambulatorio** in via S. Nicolò N. 5, II. p. saranno giornalmente praticate vaccinazioni con Pos... di ineccepibile qualità, sempre fresca dello Stabilimento Vaccinale svizzero di ...
La fama mondiale di questo ... risultati ottenuti in 2 anni tanto al ... sepio, quanto nella pratica privata ... tiscono l'esito dell'innesto.
Vaccinazione tutti i giorni alle 6 1/2. — **Pei poveri** ogni ... gratuitamente alla stessa ora.
Ho disposto pure a norma dei Colleghi che nella farmacia Rusconi ... sempre del vaccino fresco dello stabilimento. **Dr. GUASTALLA**

Tappi di sughero
si vendono a prezzi di fabbrica
nel
Negozio al dettaglio
dei signori fabbricanti
Hendrickson & ...
Piazza delle Legna N. ...

N° 4711. AQUA DI COLONIA
Etichetta conosciuta
BIANCA CON STAMPA NERA
MARCA FAVORITA, ODORE AGGRADEVOLE E COSTANTE
G. ZULIN, Profumiere, Corso.

Num. 10 Via Farneto Num. 10
Straordinaria occasione
BARTOLOM. RUZZIER
successore di G. Gherschiak
stante il troppo quantitativo, smercia per stralcio, col 50 per cento sotto il prezzo di costo, una grandiosa partita
MOBIGLIE, SPECCHI, QUADRI, ecc. ecc.
rimarchevoli!
20 stanze da letto con Armadioni a tre porte e specchio!!
Stralcio reale - Via Farneto 10

AMIDO DI RISO
DELLA FABRICA DI FIUME
(con e senza bolletta).
Garantito scevro di materie estrane, percui può essere anche adoperato senza timore per iscopi alimentari.

Tanto per qualità quanto per prezzo, batte qualunque concorrenza, come ognuno può convincersi da sé stesso comprando con pochi soldi una scatola piccola.
Si trova in vendita nel
Deposito via Carintia N.ro 22
come pure presso i principali droghieri e negozi commestibili.

UNA BELLA CUTE
bianca e vellutata è segno indubbio ... distinta. Notiamo però che i comuni ... mente rovinano la pelle e la rendono rugosa e gialla.
Il solo e continuo uso nel lavarsi ... sia dolce che salato, di quel ... igienico di toeletta «SAVOL» ... settico, conserva la pelle fresca ... rendo e prevenendo qualsiasi ... Vendesi a L. 1.25 il pezzo nelle ... ravalle, Piazza Cavana ed in tutte le ... chincaglierie e profumerie del ...

La migliore bevanda rinfrescante
ESTRATTO
TAMARINDO
DOLCIFICATO
(Preparato a freddo)
da
GIAC. ENRICO ...
TRIESTE.
L'Estratto Tamarindo ... parato a freddo) si vende in ... (un Litro) ed in piccole (mezzo litro) ... prezzi:
PER TRIESTE:
Bott. grandi (1 Litro) ...
» piccole (1/2 ») ...
Per tutta la Monarchia Austro-... (franco di dazio e d'imballaggio)
Bott. grandi (1 Litro) ...
» piccole (1/2 ») ...
(Sconto d'uso ai rivenditori)
In vendita presso le principali ... Pasticcerie, liquorerie, ...
Deposito Generale: Via S. ...